

Puoi ospitare un amico, un cane, per un paio di mesi?

Non se la sente di andare in albergo perché la cucina non è casalinga, e ognuno si vede la partita per i fatti suoi.

La notizia è che il canile di Savignano viene ristrutturato. Durante i lavori che sono imminenti, ovviamente i cani devono trovare una sistemazione provvisoria. L'Amministrazione chiede perciò alle famiglie, agli anziani, ai bambini, di ospitare un cane temporaneamente, il tempo della durata dei lavori, che è valutata in circa un mese.

Ma ripercorriamo brevemente la storia del canile savignanese, per capire cosa occorre fare.

Il migliore amico dell'uomo è per definizione il cane. Sebbene, continuando con le frasi fatte, l'uomo non è il migliore amico del cane. Non sempre almeno. Tutti conoscono il problema dei cani abbandonati, dell'indifferenza che spesso segna le sorti di questi animali per loro natura *domestici* da tempo memorabile, sin da quando la *domus* era una capanna o forse addirittura una caverna. Insomma, occorre che ci occupiamo un po' di più di questi nostri amici, che vivono al nostro fianco e ci aiutano sin da quando vestivamo di pelli. E' una questione di civiltà, di sensibilità, di sentire la vita come un unico immenso organismo composto da tutte le forme, che respirano insieme e sono tutte collegate. Anche il destino è unico, nel senso del futuro della vita sulla Terra, ed è storia di tutti i giorni il disfacimento dell'habitat che continuiamo a perpetrare, le difficoltà che moltiplichiamo per le forme vitali, a cominciare dalla nostra.

I cani abbandonati spesso vengono ospitati dai canili, in via provvisoria come gli uomini più sensibili propongono (e sperano), per tutta la loro vita come l'indifferenza invece dispone.

Anche noi a Savignano abbiamo un canile, che è intercomunale perché serve molti comuni.

Ma qual è la sua situazione e quella dei cani che ospita?

“Una situazione che è critica da anni” racconta la delegata alla cultura Francesca Pancaldi, che ha preso a cuore il problema e ha deciso di impegnarsi per trovare una soluzione.

“Nel canile che si trova nella nostra frazione di Garofalo, per anni sono stati accolti centinaia di cani provenienti dai comuni di Vignola, Zocca, Montese, Castelvetro, Guiglia, in una struttura messa a disposizione inizialmente dai suoi proprietari come sede provvisoria. Negli anni successivi non vi è mai stata la volontà di creare una struttura idonea allo scopo, adattando via via la porcilaia affittata con nuovi box per accogliere un numero sempre crescente di cani. Un numero che è arrivato a punte di 230 cani”.

“L'associazione che gestisce il canile, l'Arca di Noè” **continua Pancaldi**, “ha sempre operato in condizioni di difficoltà, denunciando spesso la necessità di interventi risolutivi per migliorare lo stato di vita dei cani e le proprie condizioni di lavoro. Fin dal suo insediamento, questa Amministrazione comunale si è attivata, oltre che per le altre cose, anche per questa situazione che si trascina da anni. Verificando i punti critici della questione, ha deciso di intervenire, con alcuni provvedimenti.

1. Lo stanziamento di 15.000 euro per costruire nuovi box, in sostituzione di quelli pericolanti e per apportare qualche miglioramento agli impianti dei locali.
2. Limitazione del numero dei cani accolti nella struttura, che non devono essere più di 190.
3. Introduzione di una tariffa e di una lista d'attesa per i cani rinunciati.
4. Assistere l'associazione ARCA DI NOE' in una campagna di sensibilizzazione verso le adozioni definitive, per cercare di ridurre il numero di cani ospitati nella struttura, in previsione del definitivo trasferimento al nuovo canile di Spilamberto.
5. Autorizzare, grazie anche alla collaborazione dell'ASL provinciale, le adozioni temporanee di cani nel periodo dei lavori al canile.

Chi sono i cani che chiedono di essere ospitati temporaneamente, o adottati?

Nel canile di Savignano sono ospiti cani meticci e di razza, cani in piena salute ed altri con qualche acciaccio, cuccioli di qualche mese e cani anziani che hanno vissuto tre quarti della loro vita rinchiusi in un box senza avere mai avuto *un uomo per amico*.

“190 cani unici e dolcissimi” **continua a raccontare Francesca Pancaldi**, “ognuno con una le sue peculiarità, tutti in cerca di affetto. L'amministrazione chiede l'aiuto dei cittadini per risolvere questa triste situazione, secondo le possibilità di ciascuno. Sono infatti possibili due modi di aiuto: l'adozione definitiva o l'affidamento temporaneo.

Per il periodo dei lavori di ristrutturazione al canile, presumibilmente sino alla fine marzo 2010, è possibile adottare temporaneamente un cane per permettere una più agevole esecuzione dei lavori”.

Telefono

Feriali dalle	alle
Festivi dalle	alle